

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 7 - 8
Luglio - Agosto 2006
Anno XLVIII

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

LA FESTA DI SAN ROCCO UNA DEVOZIONE CHE DURA A MAIORI DA 350 ANNI

di *Agostino Ferraiuolo*

Ogni anno il 16 agosto, dopo i grandi festeggiamenti dedicati all'Assunta, si onora San Rocco con la celebrazione di più messe nella sua cappella, sita in Piazza Raffaele D'Amato, a fianco del Seggio, sede dell'antica civica amministrazione. La sera di quel giorno, la statua del Santo è portata in processione per il Corso Regina, in tono minore rispetto al giorno precedente. San Rocco, nato a Montpellier, nella Francia meridionale, visse nel secolo XIV. Si recò in pellegrinaggio a Roma per venerare le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo. Sulla via del ritorno, colpito dalla peste, si rifugiò in un bosco, per evitare di contagiare la gente del luogo. Nessuno si prese cura di quel pellegrino gravemente malato. Ma un cane accorreva ogni giorno da Rocco, recando in bocca una pagnotta. Guarito, riprese il cammino verso la Francia. Capitato in una località funestata da guerra civile, a motivo del suo accento straniero, fu scambiato per una spia e imprigionato. Penuria e maltrattamenti ne stroncarono l'ancor giovane vita. San Rocco è, nel mondo cattolico, invocato come "ausiliatore" dei colpiti dalla peste.

A Maiori la devozione per questo santo è documentata da un avvenimento di 350 anni addietro, registrato in un libretto scritto dal canonico don Anello Gambaro (Maiori, 1622 - Salerno, 1669), oggi conservato nell'Archivio Parrocchiale della nostra Collegiata, in appendice al primo Libro dei defunti (1616-1697). Oltre all'elenco cronologico dei morti del centro cittadino, è riportato anche l'elenco degli appestati delle frazioni Vecite (S. Martino), Ponteprimario (S. Maria del Principio) e una carta sciolta con l'elenco dei sacerdoti periti. La prima pagina inizia con la seguente notizia: "Si nota come all'8 di Maggio 1656 essendo morto Jacovo Focazzo con una glandula nella anguinaglia

il quale venne da Napoli per marinaro con una barcha di Minori carica di pezze quale si pretende che fossero state impestate per la gran mortalità sequita di detto male tanto in questa Città di Maiori, come ancora nella Città di Minori et è sequita per tutta la Costa et in Napoli vi è stata gran mortalità quale ponerò appresso se Dio mi donarà vita per Sua Santa Misericordia et fra tanto notarò tutti li defonti di questa nostra Città di Maiori.

Don Anello Gambaro Canonico et Procuratore Generale del Reverendissimo Capitolo di Maiori".

Il canonico riporta per ciascun defunto allistato il giorno e il mese del decesso, il nome, il cognome e, per alcuni, il soprannome. In alcuni casi scrive solo "la figlia di..." (annotando il nome o il soprannome paterno). L'analisi del documento ci fa conoscere che, durante l'epidemia, morirono ben 8 sacerdoti (Dignità e Canonici) della Collegiata, tutti i parroci delle quattro parrocchie (S. Pietro, S. Maria delle Grazie, S. Martino e S. Maria del Principio), il Priore degli eremiti dell'Avvocata e 9 monache del Monastero francescano di S. Maria della Pietà. Non possediamo dati riguardanti i religiosi francescani, in quanto le morti non erano registrate presso la parrocchia, bensì nell'obituario del convento. Il totale dei defunti fu di 366 maschi e 456 femmine... Morirono fino a 22 (22 giugno) o 23 (11 luglio) persone al giorno. Il 15 agosto morirono solo 2 persone ma... il 16 agosto (dedicato a San Rocco) il canonico Gambaro annotò: "Per grazia di Dio oggi non è morto nessuno". La morte continuò a mietere sempre meno vittime dopo quella data: l'ultimo a morire fu il signor Giuseppe Mezzacapo il 7 novembre 1656. Il totale dei morti dall'8 maggio al 7 novembre 1656 fu, dunque, di 844 persone.

Ancora è registrato in Archivio, nel secondo Libro dei Matrimoni (1637-1722), la notizia "Ad futuram rei memoriam" che rimasero in vita il Prevosto Francesco Roppoli (il quale, benché colpito dal contagio, riuscì a sopravvivere) e 4 Canonici: D. Matteo Russo, D. Anello Aurosicchio "benchè fosse già d'infermo d'altro antica sua infirmità", D. Anello Gambaro e D. Antonio di Grado. A causa della morte dei parroci dei villaggi "fu necessario che li Sacramenti parrocchiali s'amministrassero nella suddetta Chiesa Collegiata di S. Maria a Mare" con l'autorizzazione dell'Arcivescovo di Amalfi mons. Stefano Quaranta. Per ringraziare l'evento del 16 agosto, attribuito alla intercessione del Santo, il popolo maiorese decise di cambiare il titolo della piccola cappella di San Sebastiano (antico protettore contro gli strali della pestilenza) dedicandola a San Rocco, nuovo e più efficace protettore, e, da allora, ogni anno si celebra solennemente la festa. L'alluvione della notte tra il 24 e 25 ottobre 1954 danneggiò la chiesetta e distrusse la statua di cartapesta rappresentante il Santo in preghiera. Appena fu possibile raggiungere la piazza, invasa da una quantità enorme di fango e detriti, il canonico don Clemente Confalone (al tempo rettore *pro tempore* della Collegiata, in attesa che mons. Nicola Milo ne prendesse possesso), constatando i gravissimi danni e la devastazione subita dal luogo sacro, non riuscendo in alcun modo a vedere dove la statua fosse finita, allungando il collo e aguzzando gli occhi pieni di lacrime, dietro le spesse lenti appannate, sconsolato ripeteva: "Rocco, Rocco, dove sei?"... ma la statua purtroppo si era dissolta nella fanghiglia.

Poco tempo dopo la cappella fu riparata e decorata dall'artista Gioacchino Capone (pronipote del famoso pittore maiorese Gaetano Capone) e Mons. Nicola Milo acquistò, nel 1956, per sessantamila lire, a Ortisei, la statua lignea di San Rocco, (vedi foto) opera di Giuseppe Stuflesser, che ora è esposta nella cappella e che si porta in processione.

DOMENICA 7 MAGGIO 2006: 1° ANNIVERSARIO DELLA VISITA DI S. MARIA A MARE DI S. M. DI CASTELLABATE A MAIORI SUGGELLATO CON UNA PERGAMENA IN LATINO ED IN ITALIANO

D.O.M.

Anno Domini
MDCCCXXVI
ecclesiam juxta
litus apud Ca-
strum Abbatis
erigendam chris-
tifideles loci in-
habitantes, ali-
quorum civium

Majorensium illic commorantium pium consilium secuti, dicaverunt Beatæ Deiparæ Virgini sub titulo Sanctæ Mariæ de Mari, civitatis Majorensis patronæ præstantissimæ, quam devoto corde similiter suam patronam elegerunt.

Cujus vero Imago in dicto templo venerata, Nonis Majis anno salutis MMV, rev. D. Aloisio Orloffi paroco, solemniter per mare super navi piscatoria classis illic instructæ transvecta magnoque populi concursu comitata octo dies in præfata civitate Majorensi mansit, dum ibi octavus centenarius annus post mirabiliter Sanctæ Mariæ de Mari Simulacrum inventum et quintus centenarius annus ab erecta Insigni Collegiali Ecclesia magno cum gaudio celebrabantur.

Deinde idem pervetustum Simulacrum Sanctæ Mariæ de Mari in civitate Majorensi servatum, a.d. III Id. Sept. anno gratiæ MMV, rev. D. Vincentio Tajani paroco, per mare simili modo traductum in paroeciam Sanctam Mariam apud Castrum Abbatis pervenit, in cujus ecclesia solemniter pompa exceptum est.

Ad igitur singulare fidei devotionisque vinculum illustrandum, quod utriusque loci incolas eidem tutelæ dulcissimæ Dei Genetricis sub invocatione Sanctæ Mariæ de Mari commendatos et sociatos adstrinxit et adstringit, hæc membrana, in duplici exemplari confecta, ad perpetuam rei memoriam inscripta est.

Tu autem, nostra Regina et communis Patrona, cunctos nos filios Tuos indignos Tua protectione munitos e mundi fluctibus in vita serva et mortis hora suscipe. Amen.

Datum in civitate Majorensi, prid. Nonas Majas A.D. MMVI. - D. Aloisius Parochus Orloffi prid. Nonas Majas A.D. MMVI, primo confecto anno postquam Sacrum Simulacrum S. Mariæ ad Mare in civitate S. Maria in terris Castri Abbatis servatum in civitatem Majorensem pervenerat, supradictæ membranæ exemplare alterum D. Vincentio Paroco Tajani dono dedit.

Ad majorem Dei et Beatissimæ Virginis gloriam.

A Dio Ottimo Massimo

Nell'anno del Signore 1826, dovendosi erigere una chiesa presso la Marina di Castellabate, i fedeli cristiani abitanti del posto, valendosi del pio suggerimento di alcuni cittadini Maioresi, che lì dimoravano, la dedicarono alla Beata Vergine Madre di Dio sotto il titolo di Santa Maria a Mare, Patrona eccellentissima della Città di Maiori, e questa scelsero similmente con cuore devoto quale loro patrona.

La Sua Immagine, venerata invero in detta chiesa, il 7 maggio dell'anno di salvezza 2005, essendo parroco il rev. mons. Luigi Orloffi, trasportata solennemente per mare su di un peschereccio della flotta locale ed accompagnata da grande affluenza di popolo, rimase per otto giorni nella predetta Città di Maiori, che lieta celebrava l'ottavo centenario del miracoloso ritrovamento del Simulacro di Santa Maria a Mare nonché il quinto centenario dell'erezione dell'Insigne Chiesa Collegiata.

Il medesimo antichissimo Simulacro di Santa Maria a Mare, custodito a Maiori, l'11 settembre dell'anno di grazia 2005, essendo parroco Don Vincenzo Tajani, condotto per mare in simile maniera, pervenne nella Comunità di S. Maria di Castellabate, nella cui chiesa fu ricevuto con pompa solenne.

Affinché dunque sia illustrato il singolare legame di fede e di devozione, che sempre ha stretto e stringe gli abitanti delle due località, affidati ed associati alla stessa dolcissima tutela della Madre di Dio sotto l'invocazione di Santa Maria a Mare, questa pergamena, redatta in duplice originale, è stata scritta a perpetuo ricordo dell'evento.

Tu, nostra Regina e comune Patrona, conserva in vita dai flutti del mondo tutti noi Tuoi indegni figli muniti della Tua protezione ed accogliaci nell'ora della morte. Amen.

Città di Maiori, 6 maggio 2006

Il Paroco Mons. Luigi Orloffi, il 6 maggio dell'anno del Signore 2006, nel primo anniversario della venuta nella Città di Maiori del Simulacro di Santa Maria a Mare custodito nella Città di S. Maria di Castellabate, offrì in dono al Paroco don Vincenzo Tajani il secondo originale della sopradetta pergamena.

A maggior gloria di Dio e della Beatissima Vergine.

I BATTENTI IN ... ASSOCIAZIONE di Giuseppe Roggi

Negli ultimi anni, questa bella tradizione del Corteo sacro dei Battenti, al Venerdì Santo, rischiava di finire. Finalmente quest'anno e, precisamente, il 25 maggio 2006, nella Chiesa di S. Maria delle Grazie (parrocchia, dove è nata questa manifestazione), alla presenza di don Nicola Mammato e di 20 soci, si è costituita l'associazione dei Battenti di Maiori. L'associazione è regolamentata da uno statuto, che è stato letto e firmato dai soci e che ciascun socio deve rispettare. E' stato eletto anche il nuovo Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, Sig. *Cesare Scannapieco*, dal vice presidente, Sig. *Angelo Ruggiero*, e dal segretario, Sig. *Mario Ruggiero*. L'associazione ha per obiettivo quello di invitare ed esortare i giovani a prendere il testimone

e a portare avanti questa tradizione, che è, senza dubbio, una delle più belle, che Maiori offre. Ma un appello è rivolto soprattutto alle persone, che, negli anni addietro, vi hanno preso parte e che, per una serie di circostanze, hanno abbandonato: per loro l'invito è sempre valido, affinché insieme si possa tenere accesa la speranza di continuare a svolgere questa processione penitenziale. **Cosa sarebbe un Venerdì Santo senza Battenti?** Chi volesse diventare socio e partecipare a questa manifestazione di fede, può rivolgersi ai responsabili del Direttivo sopra citato. Rimocchiamoci le maniche! Confidiamo in una risposta massiccia.

UN SALUTO DI BENVENUTO NELLA NOSTRA MAIORI A TUTTI I VILLEGGIANTI DI QUALSIASI NAZIONALITÀ, LINGUA, RAZZA E RELIGIONE. AUGURI DI UN FELICE FERRAGOSTO E DI BUONE VACANZE A TUTTI COLORO AI QUALI IL SIGNORE DONA LA POSSIBILITÀ DEL RIPOSO. SANTA FESTA DELL'ASSUNTA A TUTTI I LETTORI CREDENTI. A TUTTI CHIEDIAMO DI CONDIVIDERE I BENI COMUNI NEL RISPETTO RECIPROCO, NELLA CONCORDIA, NELLA FRATERNITÀ, IN PACE E IN SERENITÀ.

**FESTA DI S. MARIA A MARE
NELLA SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA
PROGRAMMA RELIGIOSO**

Sabato 15 luglio 2006: *Inizio del mese alla Madonna*
Ore 7.00: ogni giorno, in Collegiata: S. Messa.
Pomeriggio: ogni giorno, nelle chiese, nelle famiglie, nei rioni:
Recita Cantata del Rosario Popolare.

Sabato 5 agosto 2006

Ore 18.00: Tradizionale alzata del Quadro al Corso Reginna.
Ore 19.00: in Collegiata, inizio del Solenne Novenario dell'Assunta con S. Messa.

Mercoledì 9 agosto 2006

Ore 20.30: P.za S. Francesco, Maratona Passeggiata delle Chiese.

Sabato 12 agosto 2006

Ore 18.00: sotto il Monumento a S. Maria Mare, Maratona Passeggiata delle 5 Chiese.

Domenica 13 agosto 2006

**237° Anniversario dell'Incoronazione
della statua lignea di S. Maria a Mare.**

Ore 7.00 e ore 10.00: in Collegiata, Ss. Messe.
Ore 19.00: in Collegiata, S. Messa Pontificale presieduta da S.E. Mons. Vincenzo Apicella, Vescovo di Velletri-Segni, e celebrazione del Sacramento della Cresima. Al termine processione con la statua sul sagrato della Chiesa e recita della supplica. Al rientro reposizione della statua.

Lunedì 14 agosto 2006

Ore 7.00: in Collegiata, S. Messa e chiusura del Mese Mariano.
Ore 18: in Collegiata, recita del Rosario Popolare con la partecipazione di tutti i gruppi.
Ore 19.00: in Collegiata, Solenne Esposizione della statua della Madonna Assunta, con Benedizione delle Corone per i Caduti in guerra.
Ore 19.30: in Collegiata, Liturgia della luce, annunzio della Festa, Primi Vespri Solenni.

Martedì 15 agosto 2006

**FESTA DI S. MARIA A MARE
NELLA SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA**

Ore 6-7-8-9-11-12: Ss. Messe in Collegiata.
Ore 10: Solenne Pontificale presieduto da S.E. Mons. Orazio Soricelli, Arcivescovo di Amalfi-Cava de'Tirreni.
Ore 19.00: S. Messa, cui segue, alle ore 20.00 la Solenne processione per le vie cittadine. Al rientro, Rosario, canto del Magnificat e reposizione della Statua.

Mercoledì 16 agosto 2006: Festa liturgica di S. Rocco

Ore 8.30-10.30: S. Messe nella Chiesa di S. Rocco.
Ore 19.00: S. Messa in Piazza D'Amato e processione.

**A ROMA UNA
VISITA AI
TESTIMONI DEL
RISORTO**

di Don Nicola e di Marisa Bovino

Venerdì 19 maggio è stato un giorno particolare per alcuni fanciulli del catechismo della Chiesa di S. Maria delle Grazie, quelli che hanno celebrato il

sacramento della riconciliazione e quelli che si sono accostati all'eucarestia. Accompagnati dai genitori e dalle catechiste hanno vissuto un'esperienza singolare. La curiosità e le meraviglie hanno fatto loro da guida man mano che ci inoltravamo nei cunicoli delle catacombe di S. Callisto fino a giungere alla tomba della vergine Cecilia e dei Papi. La messa celebrata accanto alla tomba di S. Tarcisio, il martire dell'eucarestia, ha raggiunto l'apice della mattinata. Poi la visita ai martiri civili delle fosse Ardeatine ha destato stupore in tutti. Il Testimone che tutti ricordiamo con venerazione, il grande Giovanni Paolo II, ci ha attirati alla sua tomba vicina a quella dell'Apostolo Pietro. La luce della fede viene da lontano e giunge sempre viva nei nostri cuori, fiamma che dobbiamo alimentare con l'amore e la speranza. Questi sono i doni che ci offre Gesù, il Risorto.

UN EX VOTO RITROVATO

*SOTTO LA STATUA DELL'ASSUNTA DURANTE IL RESTAURO DELLA NICCHIA
di Domenico Taiani*

Spesso nel momento del bisogno, l'uomo, da tempo immemorabile, si è sempre rivolto alle divinità per ottenere i prodigi della salvezza, ed una volta ottenuto il beneficio, nel rendere grazie, offriva dei Voti. Il mondo classico greco-romano offre testimonianze, tuttora esistenti di questi antichi ex voto, (vedi la famosa Nike di Samotracia).

Con l'avvento del Cristianesimo non vennero abolite queste pie usanze e tradizioni, e si continuò ad invocare la divinità per ottenere il prodigio ed il beneficio: agli dei vennero sostituite la figura della Madonna e le figure dei Santi taumaturgici. Così i Santuari e le chiese si arricchirono di questi Voti, ora non più consistenti in sacrifici di animali o d'altro, ma bensì consistenti in oggetti finemente lavorati, con metalli preziosi, delle parti anatomiche beneficiate dal prodigio: gambe, braccia, cuore, occhi eccetera. Altre volte il Voto venne espresso con una tavoletta dipinta, raffigurante l'evento miracoloso (lo scampato naufragio, o altro avvenimento), mentre in un angolo campeggiano le figure dei Santi nell'atto di intercedere per lo sventurato. Sotto, quasi sempre, si leggono delle iniziali: P.G.R. (per grazia ricevuta); V.F.G.R. (voto fece grazia ricevette); ancora V.F.G.A. (votum fecit gratiam accepit: fece voto ed ottenne grazia).

L'artista del momento, dietro indicazione dettagliate del superstite, componeva l'opera, lasciando sufficienti indizi per comprendere ciò che era successo in realtà. Questo, tuttavia, non incide minimamente sulla dimensione essenziale del gesto stesso, che resta di natura squisitamente religiosa, di una religiosità popolare degna di tutto rispetto, comune patrimonio di tutte le Regioni d'Italia ed oltre.

In passato, anche Maiori, paese di antica tradizione marinara, si è arricchito degli Ex Voto, in particolare Ex Voto della Gente di Mare: tavolette votive, affrescate da valenti artisti Maioresi, detti i Costatoli: della Mura, d'Amato, Ferrigno, che hanno riprodotto l'evento caratterizzante l'evento miracoloso.

Nell'era della tecnologia informatica, questo patrimonio di religiosità popolare segna il passo, il Voto è ormai in disuso,

salvo poche eccezioni, non viene più offerto, forse nemmeno più chiesto! Eppure...

Nel risistemare la cappella della reposizione della statua Madonna Assunta, in Col-

legiata, durante i lavori alla muratura interna, alcuni mesi fa, venne trovato un foglietto ripiegato più volte, che fu consegnato a don Vincenzo Taiani. Su di esso v'erano una piccola foto scannerizzata di una bambina ed una legenda "Anno 2004 MASALA GRECA ... Ricordati di me...".

Cambiano i tempi, cambiano le tecnologie, ma l'umanità si rivolge sempre con affetto e fiducia alla misericordia di Dio. Non sapremo mai, forse, chi sia questa bambina, probabilmente non è di Maiori, ma di sicuro, e di questo ne siamo certi, la Madonna non s'è dimenticata di lei, come non si dimentica di quanti, sia Maioresi o forestieri, che con affetto e fiducia di figli, a Lei si rivolgono:

O Madre, che dal mare venisti, eleggendoti protettrice di Maiori, salvaci sempre, nei piccoli e quotidiani naufragi della vita, fa che le nostre labbra, che non sempre ti lodano, possono invece invocarti e lodarti, sicuri della tua materna ed amorosa protezione.

RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ARCICONFRATERNITA DELL'ORAZIONE E MORTE IN SAN GIACOMO A PLATEA

di *Agostino Ferraiuolo*

Foto n° 8

La norma statutaria delle confraternite della nostra Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni stabilisce il rinnovo periodico, tramite elezioni, del Consiglio Direttivo. L'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte in San Giacomo Platea, la più antica dei sodalizi maioresi, rispettosa della normativa vigente, domenica 30 aprile 2006, dopo le opportune autorizzazioni, ha svolto l'elezione. I votanti sono stati 60 su 102 aventi diritto e sono stati eletti i Confratelli

Ferrara Luigi (voti 59), Cimini Andrea (voti 45), Giunchiglia Teodoro (voti 42), Di Landro Antonio (voti 41) e Capone Raffaele fu Fioravante (voti 30), i quali, dopo la convalida del Delegato Arcivescovile, Don Raffaele Celentano, riunitisi in consiglio, hanno deliberato le cariche sociali nel modo seguente: *Priore*: Ferrara, *Primo Assistente*: Cimini, *Secondo Assistente*: Giunchiglia, *Consiglieri*: Di Landro e Capone.

Venerdì 2 giugno u.s., durante la S. Messa delle ore 19.00, celebrata dal Parroco Moderatore e Assistente Ecclesiastico Don Vincenzo Taiani (il quale ha dato gagliardo saggio del proprio stile omiletico indirizzando ai presenti una dotta, vibrante e profonda lezione sulla Fede), i cinque componenti del Consiglio Direttivo si sono impegnati a "servire" la propria Arciconfraternita a norma dello Statuto.

Al termine della S. Messa il Priore, ringraziando gli intervenuti, visibilmente emozionati, ma con voce chiara, ha esortato i componenti dell'Arciconfraternita "a vivere assieme, come sorelle e fratelli, i valori di amicizia, di solidarietà e di amore cristiano" affinché la Fraternità abbia "un volto più vivo e più fattivo, in modo che essa possa risplendere di luce come quella lampada che, da oltre 28 anni, resta accesa davanti al Tabernacolo". La SS. Trinità, venerata nella chiesa di S. Giacomo sull'altare a Lei consacrato, voglia accogliere le aspirazioni del Priore Luigi Ferrara, affinché l'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte di Maiori possa essere per gli altri annuncio e proposta di fede.

CONCERTO IN COLLEGIATA

di *Andrea Macchiarola*

Evento di eccezionale rilevanza artistica quello realizzato nella Collegiata di Santa Maria a Mare, venerdì 26 maggio, grazie alla fattiva operosità dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, presieduta dal dottor Giacobbe Rocco. Un vivo successo ha riscosso il concerto della Schola Cantorum dell'Università dell'Arkansas, fondata nel 1957 e diretta da Graeme Langager. Impeccabile la esecuzione di brani dedicati alla tradizione sacra, che spaziavano da Monteverdi e Bach ai giorni nostri. La interpretazione "a cappella" di tutte le composizioni ha particolarmente emozionato l'uditorio, creando un'atmosfera suggestiva e densa di spiritualità. L'ensemble ha concluso la sua splendida esibizione cantando sul sagrato della Collegiata due brani di ispirazione popolare tra gli applausi entusiasti del pubblico.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Luca Busillo** di Matteo e di Filomena Di Martino
2. **Alessandra Guadagno** di Vincenzo e di Fortunata Dell'Isola
3. **Federica Bottone** di Salvatore e di Rosalba Capone
4. **Lorenzo Pastore** di Raffaele e di Donatella Spina
5. **Cristiana Dell'Isola** di Gaetano e di Monica Manzi
6. **Grazia Franchini** di Giuseppe e di Rosa Capone
7. **Fariello Elena**, Assunta di Antonio e di M. Rosaria Ruggiero
8. **Simona Di Martino** di Carmine e di Stefania Savastano

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Giovanni Nardone** e **Gabriella D'Alma**
2. **Francesco Di Bianco** e **Luigia Esposito**
3. **Marco Califano** e **Donatella Bartiromo**
4. **Antonio Palumbo** e **Immacolata-Lucia Pucci**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Antonietta Della Pietra**, coniuge di Michele Amatruda, di anni 65
2. **Lidia Larena**, di anni 91
3. **Angelo Cretella**, coniuge di Mariantonia Liguori, di anni 81
4. **Francesco Abbate**, coniuge di Rosina Flauto, di anni 81
5. **Giuseppe Arpino**, vedovo di Anna Cioffi, di anni 79
6. **Carmela Buonocore**, coniuge di Francesco Scannapieco, di anni 87
7. **Luigi Bellosguardo**, coniuge di Filomena Montesanto, di anni 85
8. **Alfonso Marciano**, celibe, di anni 43
9. **Orleans Del Pizzo**, coniuge di Alfredo Bottone, di anni 79

DALL'AGENDA

ORARIO Ss. MESSE luglio-agosto

FERIALE: Collegiata: ore 7 solo dal 15 luglio al 14 agosto - 19; **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8 - 19. **PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco:** ore 19 **FESTIVO: Collegiata:** 10 - 19; **S. Francesco:** ore 7.30 - 9.30 - 19.00 - 21; **S. Giacomo:** ore 12.00 - 20.30; **S. Pietro:** ore 9.15; **S. Maria delle Grazie:** ore 11; **S. Maria del Principio - S. Martino** ore 9 alternativamente.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO

Venerdì 7: inaugurazione della chiesa del Carmine restaurata e inizio novena alla Madonna con S. Messa alle ore 19.00 **Domenica 16: Festa della Madonna del Carmine:** ss. Messe: ore 7-10-19 (in Collegiata) **Giovedì 20, Venerdì 21 e Lunedì 24:** Triduo in onore di S. Giacomo; nella chiesa omonima: ore 19: S. Messa. **Martedì 25: Festa di S. Giacomo Apostolo:** Ss. Messe nella Chiesa omonima: ore 9-11-19, a cui segue la processione. **Mercoledì 26 luglio: Festa di S. Gioacchino e Anna: Festa dei nonni:** ore 19: s. Messa in Collegiata con la partecipazione dei nonni e delle nonne e fraternità a cura del Savio Club.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI AGOSTO

Sabato 5: Festa della Madonna del Principio a Ponteprimario: Ss. Messe: ore: 8.30 - 10.30 - 20 (all'aperto) dopo la processione. **Domenica 27: Festa di S. Martino Vescovo a Vecite:** Ss. Messe: ore: 9-11-20 (all'aperto) dopo la processione.

Sabato 8 luglio ricorre il **50° anniversario dell'Ordinazione sacerdotale di Padre DOMENICO LANGONE**, nuovo guardiano del Convento di S. Francesco in Maiori. Invochiamo su di lui da Dio e da S. Maria a Mare grazie, benedizioni e favori celesti per la santità della sua vita sacerdotale e francescana e per il suo apostolato. Gli formuliamo l'augurio francescano 'Pax et Bonum' e gli vogliamo rendere grazie per la disponibilità sua e del Convento al servizio della Comunità Ecclesiale di Maiori.

Ogni giovedì: alle ore 18: **ora di Adorazione Eucaristica** in S. Giacomo, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.

Primo venerdì di ogni mese: alle ore 17 al Cimitero: celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della Comunità Ecclesiale di Maiori.

Ogni venerdì: alle ore 19: **S. Messa** in S. Giacomo, cui seguono Confessioni.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>